

5 Maggio, Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia

◆ Nonostante l'allarme sociale provocato dalle tante e diverse forme di violenza a danno dei minori, la pedofilia continua a rappresentare una delle più gravi zone d'ombra della nostra società, ancora molto arretrata in materia di conoscenza, prevenzione e azione su questo terribile dramma.

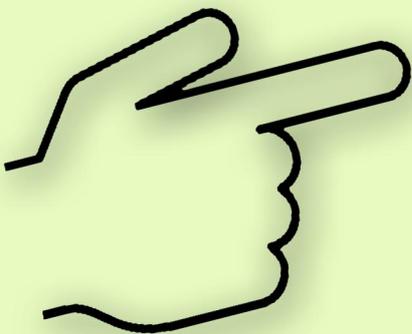
◆ Occorre dare attenzione, non solo, agli episodi clamorosi di violenza sessuale all'infanzia, ma contestualizzare tali eventi all'interno di una cultura e di un'organizzazione sociale in cui esistono distorsioni che innescano e alimentano comportamenti di violenza e abuso nei confronti dei minori.

◆ Bisogna fare informazione perché la società fa confusione fra le diverse forme di violenza nei confronti dei minori poiché loro sono le vittime silenziose. Non possono difendersi da soli. Hanno bisogno di tutti noi.

◆ Bisogna costruire azioni di prevenzione, accoglienza e trattamento volte all'individuazione delle situazioni di rischio, al rilevamento precoce dei casi già in atto e al funzionamento della rete di sostegno necessaria.

◆ Emerge l'importanza di una visione sistemica per rendere ancora più fattiva la sinergia tra famiglia, scuola, servizi sociali e sanitari, associazioni, autorità giudiziarie e operatori che lavorano a stretto contatto con i bambini e le famiglie e, la necessità di una maggiore consapevolezza del fenomeno attraverso forme di informazione e sensibilizzazione culturale.

◆ È fondamentale, inoltre, il potenziamento dei centri di ascolto sul territorio con una maggiore attenzione alla salute mentale dei minori per essere capaci di intercettare i numerosi segnali di disagio che il minore lancia come richiesta di aiuto.



CONVENZIONE DI LANZAROTE

